

## PRESENZA ECONOMICA ITALIANA A SUZHOU

### Introduzione

Suzhou (superficie 2.743 kmq, 10,68 milioni di abitanti, **PIL cittadino di 225,15 miliardi di Euro nel 2017**, in crescita del 7,1% rispetto all'anno precedente, PIL pro capite pari a circa 20.685 Euro) è situata sul delta del Fiume Azzurro, nella provincia orientale dello Jiangsu. Le origini di Suzhou risalgono al periodo delle Primavere e degli Autunni (770-454 a.C.). Nove dei suoi giardini classici (sec. XI-XIX) e la locale tratta del Gran Canale sono inseriti tra i **patrimoni dell'Unesco**. Dal 1980 la città è **gemellata con Venezia** (primo gemellaggio internazionale di Suzhou), e su proposta italiana si sta inoltre valutando l'interesse cinese per un gemellaggio tra i siti Unesco della Torre di Pisa e la Pagoda della Collina della Tigre.

Suzhou rappresenta oggi **la prima economia cittadina dello Jiangsu** in termini di PIL, nonché la settima di tutta la Cina (preceduta solamente da Shanghai, Pechino, Canton, Shenzhen, Tianjin e Chongqing<sup>1</sup>). Le attività produttive della città sono concentrate nei due principali parchi industriali cittadini: (a) il **Suzhou Industrial Park SIP**<sup>2</sup> (fondato nel febbraio 1994 su un'area di 278 Km<sup>2</sup> in cooperazione con Singapore, il parco ospita oltre 807.000 residenti, 91 aziende della lista Fortune 500, e la maggiore concentrazione di imprese italiane); e (b) il **Suzhou National New & Hi-tech Industrial Development Zone**<sup>3</sup> (SND, istituito quasi simultaneamente al SIP, si estende su un'area di circa 225 Km<sup>2</sup> con una popolazione di oltre 355.000 persone ed un focus su IT, strumenti medicali, energie rinnovabili e protezione ambientale, trasporto ferroviario e geographic information & culture).

Degno di nota anche il **SEID/Dushu Lake for Innovative Zone for Science & Education**<sup>4</sup>, costituito nel 2002 all'interno dello SIP, si estende su un'area di 25 Km<sup>2</sup> ed ospita 25 università e college, con una popolazione di oltre 75.000 studenti di cui circa 2000 stranieri.

---

<sup>1</sup> <http://www.southmoney.com/redianxinwen/201702/1048600.html>

<sup>2</sup> <http://www.sipac.gov.cn/english/>

<sup>3</sup> <http://www.snd.gov.cn/snd/>

<sup>4</sup> <http://seid.sipac.gov.cn/yqkjcxwyw/> (denominazione cinese: 独墅湖科教创新区).

Come altre economie avanzate della Cina Orientale, anche Suzhou punta a sviluppare il terziario innovativo e la ricerca e sviluppo. In particolare, Suzhou è interessata a investimenti in settori ad alto valore aggiunto quali: Industry 4.0; IT, software e big data; protezione ambientale; nano-tecnologie; industria biomedicale; industria della cultura; turismo interno (in programma l'apertura di un nuovo aeroporto turistico nel distretto di Wujiang); e restauro del patrimonio storico ed artistico. Le produzioni più inquinanti e a minor valore aggiunto sono invece spinte a rilocalizzarsi altrove, in centri industriali del Jiangsu attualmente meno sviluppati.

#### Presenza economica italiana

Per indice di concentrazione, la città di Suzhou è considerata la sede del principale “distretto industriale italiano” al di fuori dei confini nazionali. Nella cosiddetta “Suzhou Greater Area” – che comprende Suzhou e le località limitrofe di Changshu, Kunshan, Taicang e Zhangjiagang – operano **circa 150 aziende italiane** di cui 100 produttive, gran parte delle quali (circa 80 aziende) sono associate alla Camera di Commercio Italiana in Cina<sup>5</sup>, che dispone di un chapter territoriale in loco.

Nel primo trimestre del 2017, il valore complessivo degli **investimenti italiani** a Suzhou ha raggiunto i **524 milioni di USD**, con già tre nuovi progetti di investimento. Nel 2016, l'**interscambio commerciale** tra l'Italia e Suzhou ha raggiunto i **2,56 miliardi di USD**. A marzo 2017, Suzhou ha investito in 9 progetti in Italia per un valore contrattuale pari a 18.470.000 USD<sup>6</sup>.

La significativa concentrazione di aziende italiane a Suzhou può essere ricollegata alle origini manifatturiere della città, alla prossimità logistica con Shanghai, alle condizioni vantaggiose offerte in passato dalle autorità locali per le aziende che intendevano stabilirsi a Suzhou (es. sgravi fiscali, sconti o uso gratuito del terreno, ecc.), nonché al “passaparola” tra gli imprenditori italiani che operavano in Cina Orientale tra la fine degli anni '90 e la prima metà degli anni duemila, i quali trovarono a Suzhou – in particolare nel Suzhou Industrial Park – delle condizioni particolarmente adatte all'insediamento del loro business.

In una prima fase, le aziende italiane, principalmente PMI dei settori della manifattura e della meccanica, sono giunte a Suzhou tra il 2004 ed il 2006 attratte dalle condizioni favorevoli. Una seconda fase, più recente, ha coinvolto principalmente aziende del settore medicale (Sorin, Ompi-Stevanato, Victor, Cefla) e della meccanica avanzata (Comau, Faist, Marsilli, Prima Power), nonché l'espansione di aziende esistenti (Carel, CMS, Danieli, Faist).

---

<sup>5</sup> Dati forniti dalla Camera di Commercio Italiana in Cina.

<sup>6</sup> Dati forniti dall'Acting Mayor Mr. Li Yaping nel suo discorso di apertura al X Suzhou Appreciation Meeting (12 maggio 2017).

Le aziende italiane di Suzhou e della Suzhou Greater Area sono attive principalmente nei settori della **meccanica avanzata e dell'automotive**: tra le più importanti **Carel** (stabilimento a Suzhou per la produzione di sistemi di condizionamento, refrigerazione e riscaldamento che impiega circa 170 persone e copre una superficie totale di 4.000 mq); **CMS** (stabilimento a Wujiang per la produzione di componenti e gruppi meccanici per il settore packaging e movimentazioni automatiche); **Comau** (gruppo FCA, stabilimento a Kunshan per lo sviluppo e realizzazione di processi di automazione per il settore automotive); **Danieli** (stabilimento di 300.000 mq a Changshu per la produzione di macchinari per la lavorazione dell'acciaio); **EDT** (pressofusione); **Faist** (componenti e tecnologie per il settore automotive, 3 stabilimenti produttivi a Suzhou, circa 1.000 dipendenti localizzati in Cina); **Lafert** (motori elettrici); **Marsilli** (macchine bobinatrici, nuovo stabilimento a Suzhou di recente inaugurazione, 20 dipendenti in Cina); **Manuli** (sistemi idraulici); **Marchesi** (tecnologie per la lavorazione dei metalli); **Mattei** (assemblaggio e vendita di compressori); **MEC** (consulenza industriale); **Piovan** (produzione macchinari automatizzati per la trasformazione di granulati di plastica); **Ognibene** (attuatori di guida); **Prima Power** (macchine per la lavorazione della lamiera); **Prysmian** (stabilimento a Suzhou per la produzione di cavi per applicazioni nel settore energia, telecomunicazioni e fibre ottiche); **Radici** (produzione granulati di plastica); **Sabaf** (termostati, bruciatori gas e cerniere per elettrodomestici); **Sematic** (sistemi per l'industria degli ascensori); **SIT** (sistemi di controllo per apparecchi a gas), **Sogefi** (componentistica per l'industria automobilistica); **Soilmec** (progettazione e produzione di attrezzature ed impianti per le fondazioni profonde); **Valvitalia** (produzione di valvole settore oil and gas). Partecipa al working group della Camera di Commercio di Suzhou anche **Ariston** (produzione di elettrodomestici) con sede a Wuxi, città che nonostante le sue dimensioni (6,5 milioni di abitanti, PIL cittadino 125,2 miliardi di Euro nel 2016, PIL pro capite 19.180 Euro) gravita logisticamente nella sfera di Suzhou.

Importante anche la presenza nei settori **settore medicale e cosmetico** con **Cefla** (produttore di riuniti dentali ed attrezzature per applicazioni odontoiatriche), **Intercos** (prodotti cosmetici), **Sorin** (apparecchi medicali), **Ompi-Stevanato** (fiale per uso farmaceutico) e **Ponzini** (applicazione per odontoiatria e cosmetica).

Nel **settore fashion** importante la presenza di **Safilo** (produzione di occhiali).